



BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni - fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio So - Piazza Garibaldi 16
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Capitale Sociale €1.360.157.331 - Riserve €833.958.444 (dati approvati dall'Assemblea dei soci del 18/4/2015)

Condizioni Definitive

relative alla

Nota Informativa sul Programma di emissioni obbligazionarie della Banca
Popolare di Sondrio scpa
per il Prestito Obbligazionario

BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA A TASSO MISTO 20/11/2015 - 20/11/2020
CODICE ISIN IT0005142499

Le presenti Condizioni Definitive sono redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE, alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e, unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Popolare di Sondrio scpa (l'“**Emittente**”), alla Nota Informativa, alla Nota di Sintesi nonché ogni successivo eventuale Supplemento, costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto**”) relativo al programma di prestiti obbligazionari Banca Popolare di Sondrio scpa (il “**Programma**”), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranche di emissione obbligazioni di valore nominale unitario inferiore a € 100.000.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base (composto da: Nota di Sintesi, Documento di Registrazione, Nota Informativa, nonché ogni successivo eventuale Supplemento) relativo al programma di prestiti obbligazionari Banca Popolare di Sondrio scpa depositato presso la CONSOB in data **3 luglio 2015** a seguito di approvazione comunicata con nota n. **0053459/15** del **2 luglio 2015** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'Obbligazione.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico sul sito internet www.popso.it e, gratuitamente in formato cartaceo, presso la sede sociale e tutte le dipendenze della Banca Popolare di Sondrio scpa.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data **30 ottobre 2015**.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione	Non applicabile
Ragioni dell'Offerta e impiego della correlata provvista	Non applicabile

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione delle Obbligazioni	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA TASSO MISTO 20/11/2015 - 20/11/2020
Status delle Obbligazioni	Ordinarie
Codice ISIN	IT0005142499
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti	Obbligazioni a Tasso Misto
Durata	Anni 5
Data di Emissione e di Godimento	20/11/2015
Data di Regolamento	20/11/2015
Data di Scadenza	20/11/2020
Ammortamento	Non applicabile
Interessi	Non applicabile
Tasso di interesse	<p>Le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole di interessi di importo prima fisso e poi variabile.</p> <p>"Periodo a tasso Fisso", dal 20/11/2015 al 20/11/2018 Gli interessi sono calcolati applicando al valore nominale un tasso di interesse dell'1,50% fisso. Di seguito viene riportato il dettaglio del piano di interessi applicato:</p> <p>TASSO ANNUO DI INTERESSE APPLICATO 1° anno 1,50% lordo - 1,11% netto 2° anno 1,50% lordo - 1,11% netto 3° anno 1,50% lordo - 1,11% netto</p> <p>CEDOLE 1° ANNO 1^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/05/2016, 2^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/11/2016. 2° ANNO 3^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/05/2017, 4^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/11/2017. 3° ANNO 5^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/05/2018, 6^a cedola 0,75% lordo e 0,555% netto, pagabile il 20/11/2018.</p> <p>"Periodo a tasso Variabile", dal 20/11/2018 al 20/11/2020 Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni verrà calcolato prendendo a riferimento il tasso Euribor a 6 mesi (act/360) maggiorato di 75 punti base, rilevato due giorni lavorativi antecedenti alla data di godimento di ciascuna cedola. Tale tasso annuo sarà arrotondato allo 0,01 più vicino.</p>
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	<p>Il Rendimento effettivo annuo lordo è pari all'1,22%. Il Rendimento effettivo annuo, al netto della ritenuta fiscale attualmente in vigore, è pari allo 0,90%</p> <p>Per la parte variabile il rendimento è calcolato ipotizzando la costanza del parametro di indicizzazione per tutta la durata del Prestito.</p>
Spread	Per la parte variabile lo spread applicato in aumento del parametro di indicizzazione, costante per tutta la durata del periodo, è pari a 75 punti base.
Frequenza delle cedole e date di pagamento	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale , in occasione delle seguenti date di pagamento: 20/05/2016, 20/11/2016, 20/05/2017, 20/11/2017, 20/05/2018, 20/11/2018, 20/05/2019, 20/11/2019, 20/05/2020, 20/11/2020 .

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono collocate esclusivamente sul mercato italiano e sono destinate alla clientela della banca titolare di dossier titoli.
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a euro 25.000.000 , per un totale di n. 25.000 obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a euro 1.000 .
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di € 1.000 , pari al 100% del valore nominale.
Taglio minimo	1.000 euro

Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 02/11/2015 al 20/11/2015 , salvo chiusura anticipata - per sottoscrizione dell'intero ammontare dell'emissione o in relazione a esigenze proprie dell'Emittente - del periodo di offerta, che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.
----------------------	---

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario; spread di negoziazione; limiti quantitativi al riacquisto; commissioni di negoziazione.	Spread di negoziazione (mark-up) massimo: 300 punti base Commissioni di negoziazione: 0,50% massimo in caso di quotazione dell'obbligazione su un Sistema Multilaterale di Negoziazione.
---	---

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dalla Direzione Generale dell'Emittente il **22 ottobre 2015** in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 17 marzo 2015.

Le obbligazioni sono emesse in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'Obbligazione.

Sondrio, 28 ottobre 2015

BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA
Direzione Generale

NOTA DI SINTESI

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO 20/11/2015 - 20/11/2020

Codice ISIN IT0005142499

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/CE, così come successivamente modificato e integrato. Ai sensi della citata normativa, le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Elem ento		Informazioni obbligatorie
A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi va letta come introduzione al Prospetto di Base. • Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte degli investitori del Prospetto di Base completo. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L'Emittente non presta il consenso all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B – EMITTENTE

Elem ento		Informazioni obbligatorie
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	La Banca Popolare di Sondrio è una società cooperativa per azioni costituita in Sondrio (Italia) e operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi 16, telefono 0342 528111.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>Non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p> <p>A titolo di completezza, si rappresenta che l'Emittente rientra tra le banche popolari oggetto della riforma approvata dal Consiglio dei Ministri con D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 e convertito nella Legge 24 marzo 2015 n. 33. In base al provvedimento, le banche con attivo superiore a 8 miliardi di euro, fra cui la Banca Popolare di Sondrio, dovranno trasformarsi in società per azioni entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative da parte di Banca d'Italia. La trasformazione in spa comporterà, fra l'altro, la cessazione della forma cooperativa e del voto capitaro, basato sul principio "una testa, un voto" a prescindere dalle azioni detenute. Nelle società per azioni infatti, i soci pesano nell'assemblea in base al possesso azionario.</p> <p>In relazione a tale provvedimento, considerata in ogni caso la lunghezza dei tempi di adeguamento, al momento non è possibile formulare previsioni circa l'impatto concreto di tali disposizioni.</p>
B.5	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente	Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio è composto dalla capogruppo Banca Popolare di Sondrio (l'Emittente), società cooperativa per azioni fondata a Sondrio nel 1871, e dalle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico con sede a Lugano, fondato a

		Lugano nel 1995, il cui capitale di 180 milioni di franchi svizzeri è interamente posseduto (100%) dalla predetta Capogruppo; Factorit spa - capitale sociale € 85 milioni, partecipata al 60,5% -, attiva nella gestione e anticipazione di crediti commerciali; Sinergia Seconda srl, - capitale sociale € 60 milioni, partecipata al 100% -, società operativa nel settore immobiliare con funzioni prevalentemente strumentali in relazione alle attività della banca e di altre componenti del Gruppo bancario; Popso Covered Bond srl - capitale sociale € 10.000, partecipata al 60% -, società costituita nell'ambito di un programma di emissioni di Covered Bond.																																																																																								
B.9	Previsione o stima degli utili	NON APPLICABILE Secondo quanto consentito dal punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento (CE) n. 809/2004, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.																																																																																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	NON APPLICABILE L'Emittente non ha ricevuto rilievi nelle relazioni di revisione relative agli esercizi chiusi rispettivamente al 31/12/2013 e al 31/12/2014 redatte da KPMG spa - Milano.																																																																																								
B.12	Dati finanziari selezionati	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI																																																																																								
		<i>Principali dati di conto economico - (in milioni di euro)</i>																																																																																								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/3/2015</th> <th>31/3/2014</th> <th>Var%</th> <th>31/12/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>Var%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>140,2</td> <td>147,7</td> <td>-5,09</td> <td>590,9</td> <td>559,2</td> <td>5,68</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>74,1</td> <td>73,8</td> <td>0,34</td> <td>300,0</td> <td>283,0</td> <td>6,01</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>348,6</td> <td>296,6</td> <td>17,51</td> <td>1.093,8</td> <td>1.014,0</td> <td>7,87</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>237,0</td> <td>174,7</td> <td>35,66</td> <td>611,9</td> <td>523,7</td> <td>16,84</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>106,9</td> <td>103,0</td> <td>3,72</td> <td>411,9</td> <td>400,0</td> <td>2,98</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>129,9</td> <td>72,4</td> <td>79,38</td> <td>205,6</td> <td>125,3</td> <td>64,03</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>82,8</td> <td>41,7</td> <td>98,40</td> <td>115,2</td> <td>53,0</td> <td>117,23</td> </tr> </tbody> </table>		31/3/2015	31/3/2014	Var%	31/12/2014	31/12/2013	Var%	Margine di interesse	140,2	147,7	-5,09	590,9	559,2	5,68	Commissioni nette	74,1	73,8	0,34	300,0	283,0	6,01	Margine di intermediazione	348,6	296,6	17,51	1.093,8	1.014,0	7,87	Risultato netto della gestione finanziaria	237,0	174,7	35,66	611,9	523,7	16,84	Costi operativi	106,9	103,0	3,72	411,9	400,0	2,98	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	129,9	72,4	79,38	205,6	125,3	64,03	Utile d'esercizio	82,8	41,7	98,40	115,2	53,0	117,23																																
			31/3/2015	31/3/2014	Var%	31/12/2014	31/12/2013	Var%																																																																																		
		Margine di interesse	140,2	147,7	-5,09	590,9	559,2	5,68																																																																																		
		Commissioni nette	74,1	73,8	0,34	300,0	283,0	6,01																																																																																		
		Margine di intermediazione	348,6	296,6	17,51	1.093,8	1.014,0	7,87																																																																																		
		Risultato netto della gestione finanziaria	237,0	174,7	35,66	611,9	523,7	16,84																																																																																		
		Costi operativi	106,9	103,0	3,72	411,9	400,0	2,98																																																																																		
		Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	129,9	72,4	79,38	205,6	125,3	64,03																																																																																		
Utile d'esercizio	82,8	41,7	98,40	115,2	53,0	117,23																																																																																				
<i>Principali dati di stato patrimoniale - (in migliaia di euro)</i>																																																																																										
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/3/2015</th> <th>31/3/2014</th> <th>Var%</th> <th>31/12/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>Var%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti alla clientela</td> <td>24.521.679</td> <td>24.599.550</td> <td>-0,32</td> <td>24.011.925</td> <td>23.904.559</td> <td>0,45</td> </tr> <tr> <td>Raccolta diretta</td> <td>29.739.237</td> <td>27.334.106</td> <td>8,80</td> <td>29.717.040</td> <td>26.675.326</td> <td>11,40</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>31.140.927</td> <td>28.177.701</td> <td>10,52</td> <td>28.553.277</td> <td>27.341.054</td> <td>4,43</td> </tr> <tr> <td>Interbancario netto</td> <td>- 1.379.508</td> <td>- 2.182.389</td> <td>- 36,79</td> <td>- 1.225.647</td> <td>- 2.334.024</td> <td>-47,49</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>8.982.917</td> <td>7.015.019</td> <td>28,05</td> <td>9.070.557</td> <td>6.794.864</td> <td>33,49</td> </tr> <tr> <td>Partecipazioni</td> <td>157.341</td> <td>158.429</td> <td>-0,69</td> <td>155.986</td> <td>156.404</td> <td>-0,27</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>36.517.054</td> <td>33.771.959</td> <td>8,13</td> <td>35.618.847</td> <td>32.769.928</td> <td>8,69</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>2.569.471</td> <td>2.006.930</td> <td>28,03</td> <td>2.407.234</td> <td>1.936.174</td> <td>24,33</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>1.360.157</td> <td>924.444</td> <td>47,13</td> <td>1.360.157</td> <td>924.444</td> <td>47,13</td> </tr> </tbody> </table>		31/3/2015	31/3/2014	Var%	31/12/2014	31/12/2013	Var%	Crediti alla clientela	24.521.679	24.599.550	-0,32	24.011.925	23.904.559	0,45	Raccolta diretta	29.739.237	27.334.106	8,80	29.717.040	26.675.326	11,40	Raccolta indiretta	31.140.927	28.177.701	10,52	28.553.277	27.341.054	4,43	Interbancario netto	- 1.379.508	- 2.182.389	- 36,79	- 1.225.647	- 2.334.024	-47,49	Attività finanziarie	8.982.917	7.015.019	28,05	9.070.557	6.794.864	33,49	Partecipazioni	157.341	158.429	-0,69	155.986	156.404	-0,27	Totale attivo	36.517.054	33.771.959	8,13	35.618.847	32.769.928	8,69	Patrimonio netto	2.569.471	2.006.930	28,03	2.407.234	1.936.174	24,33	Capitale sociale	1.360.157	924.444	47,13	1.360.157	924.444	47,13																				
	31/3/2015	31/3/2014	Var%	31/12/2014	31/12/2013	Var%																																																																																				
Crediti alla clientela	24.521.679	24.599.550	-0,32	24.011.925	23.904.559	0,45																																																																																				
Raccolta diretta	29.739.237	27.334.106	8,80	29.717.040	26.675.326	11,40																																																																																				
Raccolta indiretta	31.140.927	28.177.701	10,52	28.553.277	27.341.054	4,43																																																																																				
Interbancario netto	- 1.379.508	- 2.182.389	- 36,79	- 1.225.647	- 2.334.024	-47,49																																																																																				
Attività finanziarie	8.982.917	7.015.019	28,05	9.070.557	6.794.864	33,49																																																																																				
Partecipazioni	157.341	158.429	-0,69	155.986	156.404	-0,27																																																																																				
Totale attivo	36.517.054	33.771.959	8,13	35.618.847	32.769.928	8,69																																																																																				
Patrimonio netto	2.569.471	2.006.930	28,03	2.407.234	1.936.174	24,33																																																																																				
Capitale sociale	1.360.157	924.444	47,13	1.360.157	924.444	47,13																																																																																				
<i>Fondi propri e coefficienti patrimoniali (in milioni di euro)</i>																																																																																										
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/03/2015</th> <th>Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2015 (Basilea 3)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2014 (Basilea 3)</th> <th>31/12/2013 (*)</th> <th>Coefficienti minimi patrimoniali (Basilea 2)</th> <th>31/03/2015 - 31/12/2014</th> <th>31/12/2014 - 31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FONDI PROPRI (in milioni di euro)</td> <td>2.932,5</td> <td></td> <td>2.699,6</td> <td></td> <td>2.502,2</td> <td></td> <td>232,9</td> <td>197,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (Common equity Tier 1)</td> <td>2.428,8</td> <td></td> <td>2.335,2</td> <td></td> <td>1.875,2</td> <td></td> <td>93,6</td> <td>460,0</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 1 (Tier 1)</td> <td>2.430,8</td> <td></td> <td>2.335,9</td> <td></td> <td>1.875,2</td> <td></td> <td>94,9</td> <td>460,7</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (Tier 2)</td> <td>501,7</td> <td></td> <td>363,7</td> <td></td> <td>627,0</td> <td></td> <td>138,0</td> <td>-263,3</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO (Fondi propri/Attività di rischio ponderate)</td> <td>12,29%</td> <td>10,50%</td> <td>11,28%</td> <td>10,50%</td> <td>10,53%</td> <td>8,00%</td> <td>1,01%</td> <td>0,75%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate)</td> <td>10,19%</td> <td>8,50%</td> <td>9,76%</td> <td>8,00%</td> <td>7,89%</td> <td>-</td> <td>0,43%</td> <td>1,87%</td> </tr> <tr> <td>COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale Primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate)</td> <td>10,18%</td> <td>7,00%</td> <td>9,75%</td> <td>7,00%</td> <td>7,89%</td> <td>-</td> <td>0,43%</td> <td>1,86%</td> </tr> <tr> <td>IMPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (in milioni di euro)</td> <td>23.862,4</td> <td></td> <td>23.939,3</td> <td></td> <td>23.755,8</td> <td></td> <td>-76,9</td> <td>183,5</td> </tr> <tr> <td>RAPPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO SU TOTALE ATTIVO (RWA/Totale Attivo)</td> <td>65,35%</td> <td></td> <td>67,21%</td> <td></td> <td>72,49%</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		31/03/2015	Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2015 (Basilea 3)	31/12/2014	Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2014 (Basilea 3)	31/12/2013 (*)	Coefficienti minimi patrimoniali (Basilea 2)	31/03/2015 - 31/12/2014	31/12/2014 - 31/12/2013	FONDI PROPRI (in milioni di euro)	2.932,5		2.699,6		2.502,2		232,9	197,4	Capitale Primario di classe 1 (Common equity Tier 1)	2.428,8		2.335,2		1.875,2		93,6	460,0	Capitale di Classe 1 (Tier 1)	2.430,8		2.335,9		1.875,2		94,9	460,7	Capitale di Classe 2 (Tier 2)	501,7		363,7		627,0		138,0	-263,3	TOTAL CAPITAL RATIO (Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	12,29%	10,50%	11,28%	10,50%	10,53%	8,00%	1,01%	0,75%	TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate)	10,19%	8,50%	9,76%	8,00%	7,89%	-	0,43%	1,87%	COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale Primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate)	10,18%	7,00%	9,75%	7,00%	7,89%	-	0,43%	1,86%	IMPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (in milioni di euro)	23.862,4		23.939,3		23.755,8		-76,9	183,5	RAPPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO SU TOTALE ATTIVO (RWA/Totale Attivo)	65,35%		67,21%		72,49%			
	31/03/2015	Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2015 (Basilea 3)	31/12/2014	Coefficienti minimi patrimoniali dal 1/1/2014 (Basilea 3)	31/12/2013 (*)	Coefficienti minimi patrimoniali (Basilea 2)	31/03/2015 - 31/12/2014	31/12/2014 - 31/12/2013																																																																																		
FONDI PROPRI (in milioni di euro)	2.932,5		2.699,6		2.502,2		232,9	197,4																																																																																		
Capitale Primario di classe 1 (Common equity Tier 1)	2.428,8		2.335,2		1.875,2		93,6	460,0																																																																																		
Capitale di Classe 1 (Tier 1)	2.430,8		2.335,9		1.875,2		94,9	460,7																																																																																		
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	501,7		363,7		627,0		138,0	-263,3																																																																																		
TOTAL CAPITAL RATIO (Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	12,29%	10,50%	11,28%	10,50%	10,53%	8,00%	1,01%	0,75%																																																																																		
TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate)	10,19%	8,50%	9,76%	8,00%	7,89%	-	0,43%	1,87%																																																																																		
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL RATIO (Capitale Primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate)	10,18%	7,00%	9,75%	7,00%	7,89%	-	0,43%	1,86%																																																																																		
IMPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (in milioni di euro)	23.862,4		23.939,3		23.755,8		-76,9	183,5																																																																																		
RAPPORTO ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO SU TOTALE ATTIVO (RWA/Totale Attivo)	65,35%		67,21%		72,49%																																																																																					
(*) I dati relativi all'esercizio 2013 fanno riferimento alla precedente normativa in vigore di Basilea 2, ed al corrispondente concetto di "Patrimonio di Vigilanza"																																																																																										
<p>Per le banche e i gruppi bancari a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha disposto, con comunicazione del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al Common Equity Tier 1 (CET1) ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8,0%, limite più stringente rispetto ai predetti valori.</p> <p>La Banca Centrale Europea, con decisione del 20 febbraio 2015, ha stabilito che il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo Banca Popolare di Sondrio è dell'11% in termini di Total Capital ratio e del 9% in termini di Common Equity Tier 1 ratio.</p> <p>Alla luce di quanto sopra riportato, alla data del presente documento, la dotazione patrimoniale</p>																																																																																										

dell'Emittente risulta adeguata rispetto ai rischi assunti; sono pertanto rispettati i requisiti minimi previsti dalla regolamentazione.

Principali indicatori di rischio creditizio

	31/3/2015	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,41%	6,15%	4,67%
Sofferenze nette/impieghi netti	2,68%	2,56%	1,93%
Partite anomale lorde /impieghi lordi	14,42%	14,16%	11,99%
Partite anomale nette /impieghi netti	8,59%	8,62%	7,69%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,19%	61,14%	60,94%
Rapporto di copertura delle partite anomale	44,56%	43,21%	39,22%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	25,54%	25,53%	23,79%
Rettifiche su crediti/impieghi netti (costo del rischio)	1,80%	1,93%	1,94%

Composizione dei crediti deteriorati - (in migliaia di euro)

31/03/2015	Esp. lorda	Rettifiche	Esp. netta	Copertura
Sofferenze	1.690.987	1.034.655	656.332	61,19%
Inadempiamenti probabili	1.697.602	604.304	1.093.298	35,60%
Scaduti	412.150	54.584	357.566	13,24%
Tot. deteriorati	3.800.739	1.693.543	2.107.196	44,56%
Crediti in bonis	22.563.492	149.009	22.414.483	0,66%
Tot. crediti v/clientela	26.364.231	1.842.552	24.521.679	6,99%

31/12/2014	Esp. lorda	Rettifiche	Esp. netta	Copertura
Sofferenze	1.581.305	966.792	614.513	61,14%
Inadempiamenti probabili	1.634.054	554.787	1.079.267	33,95%
Scaduti	428.931	53.277	375.654	12,42%
Tot. deteriorati	3.644.290	1.574.856	2.069.434	43,21%
Crediti in bonis	22.088.057	145.566	21.942.491	0,66%
Tot. crediti v/clientela	25.732.347	1.720.422	24.011.925	6,69%

31/12/2013	Esp. lorda	Rettifiche	Esp. netta	Copertura
Sofferenze	1.179.504	718.823	460.681	60,94%
Inadempiamenti probabili	1.356.828	414.875	941.953	30,58%
Scaduti	488.578	52.740	435.838	10,79%
Tot. deteriorati	3.024.910	1.186.438	1.838.472	39,22%
Crediti in bonis	22.210.705	144.618	22.066.087	0,65%
Tot. crediti v/clientela	25.235.615	1.331.056	23.904.559	5,27%

Gli indicatori di rischio creditizio sopra specificati sono in tendenziale crescita a motivo dell'incremento dei crediti deteriorati verso clientela. Tale evidenza è riconducibile, in primo luogo, alle crescenti difficoltà finanziarie di imprese e famiglie affidate, effetto dell'ormai prolungata debole congiuntura, che si riflette negativamente sulla qualità del credito erogato. Ciò ha determinato, da un lato, un consistente afflusso di nuovi crediti anomali e, dall'altro, una riallocazione in stati peggiorativi di partite già deteriorate, con la correlata necessità di procedere a ulteriori più consistenti rettifiche prudenziali. In relazione, i crediti deteriorati netti al 31 dicembre 2014 ammontavano a euro 2,1 miliardi (corrispondenti al 8,62% dei crediti verso clientela), in aumento dell'12,56% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013.

Al 31 marzo 2015 i crediti deteriorati netti ammontano a 2,1 miliardi (corrispondenti al 8,59% dei crediti verso clientela) in aumento dell'1,82% rispetto al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito il confronto con i dati di sistema - rilevazione al 31/12/2014 - tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia.

Indicatori di rischio creditizio: raffronto con il sistema

	GRUPPO BPS 31/12/2014	SISTEMA* 31/12/2014	GRUPPO BPS 31/12/2013	SISTEMA* 31/12/2013
Sofferenze lorde / impieghi lordi	6,15%	8,3%	4,67%	6,9%
Sofferenze nette / impieghi netti	2,56%	n.d.	1,93%	n.d.
Partite anomale lorde / impieghi lordi	14,16%	15,8%	11,99%	13,7%
Partite anomale nette / impieghi netti	8,62%	n.d.	7,69%	n.d.
Copertura delle partite anomale	43,21%	40,8%	39,22%	37,3%
Copertura delle sofferenze	61,14%	56,9%	60,94%	55,0%
Sofferenze nette / Patrimonio netto**	23,92%	n.d.	23,79%	n.d.

* Dati di sistema riferiti alla classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente (banche grandi) Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2015 e aprile 2014).

** Riserve da valutazione, riserve, sovrapprezzi di emissione, capitale, azioni proprie, utile d'esercizio.

Incidenza Grandi esposizioni - (in migliaia di euro)

Grandi esposizioni	31/12/2014	31/12/2013
Numero posizioni	13	10

Esposizione nominale	14.196.420	9.659.812
Posizione di rischio	3.427.061	2.580.531
Esposizione nominale / Impieghi netti	59,12%	40,4%
Posizione di rischio / Impieghi netti	14,27%	10,79%

Principali indicatori di liquidità

%	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio	80%	90%
Liquidity Coverage Ratio	181%	121%
Net Stable Funding Ratio	129%	133%

Al 31 dicembre 2014 gli indicatori Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding Ratio, calcolati a livello consolidato secondo le regole introdotte dallo schema di Basilea 3, erano pari, rispettivamente, al 181% (121% a fine 2013) e al 129% (133% a fine 2013), posizionandosi su valori superiori agli obiettivi minimi secondo regole "a regime" (fully-phased).

Esposizioni in titoli di debito emessi da Stati sovrani

(in migliaia di euro)	Rating (Fitch)	31/03/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/03/2015 - 31/12/2014	31/12/2014 - 31/12/2013
Esposizione verso Paesi UE		7.659.043	7.571.344	6.051.372	1,16%	25,12%
Italia	BBB+	7.640.052	7.554.119	6.047.269	1,14%	24,92%
Germania	AAA	3.218	2.962	1.202	8,64%	146,42%
Altri Paesi UE	AA+	15.773	14.263	2.901	10,59%	391,66%
Esposizione verso altri Paesi		291.438	462.750	877	-37,02%	52665,11%
Svizzera	AAA	10.154	8.775	-	15,72%	100,00%
U.S.A.	AAA	281.214	453.899	813	-38,04%	55730,14%
Altri Paesi		70	76	64	-7,89%	18,75%
Totale		7.950.481	8.034.094	6.052.249	-1,04%	32,75%

(in migliaia di euro)	31/03/2015			di cui titoli strutturati (BTP Italia)
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.856.095	1.872.685	1.872.685	26.154
Attività finanziarie valutate al fair value	492	493	493	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.954.300	6.041.419	6.041.419	652.832
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	36.000	35.884	49.087	
Esposizione in titoli di debito emessi da Governi centrali	7.846.887	7.950.481	7.963684	678.986
Incidenza % sulle attività finanziarie del portafoglio titoli		88,51%		

Al 31 marzo 2015 l'esposizione in titoli di debito complessivamente detenuta dal Gruppo nei confronti degli Stati sovrani ammontava a euro 7.950 milioni, rispetto a euro 8.034 milioni di fine 2014 e a euro 6.052 milioni di fine 2013. La maggior parte dell'esposizione del Gruppo al rischio sovrano è concentrata in titoli di Stato italiani.

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Banca Popolare di Sondrio attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Si attesta che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che risultino sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. ***** Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti agli eventi recenti che coinvolgono la Banca, si invitano gli investitori a leggere attentamente il precedente punto B4b.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	L'Emittente è capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio e quindi gode di autonomia gestionale.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca Popolare di Sondrio è attiva nella raccolta del risparmio, nell'erogazione del credito e nella prestazione e intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti, configurandosi quindi quale Banca commerciale al dettaglio operativa sul territorio tramite la rete delle filiali e, in via telematica, mediante applicazioni di <i>internet banking</i> , sia informative e sia dispersive.

		<p>Controparti di riferimento sono le famiglie e le piccole e medie imprese, senza escludere aziende primarie di dimensioni rilevanti; la Banca è inoltre attiva nei confronti di clientela istituzionale (casce nazionali di previdenza professionale, università, comuni, comunità montane, scuole, ecc.), nel cui interesse svolge servizi di tesoreria e di cassa e accessori.</p> <p>L'offerta è curata sia da strutture interne specializzate - commerciale, crediti, finanza, estero, enti e tesorerie - e sia da società partecipate o convenzionate, per lo più espressione della categoria delle banche popolari, che da molti anni operano in numerosi comparti: fondi comuni di investimento mobiliari e immobiliari, fondi pensione, intermediazione mobiliare, assicurazioni vita e danni, leasing, factoring, finanziamenti a medio e lungo termine, credito al consumo, servizi fiduciari, carte di credito, pagamenti elettronici al dettaglio, ecc..</p> <p>In sostanza, il catalogo commerciale, costantemente aggiornato, consente alla Banca di soddisfare le esigenze di privati, imprese e istituzioni, quindi di svolgere - attraverso l'erogazione del credito e la prestazione di servizi - il ruolo di sostegno delle economie locali presidiate, principale e concreta espressione della matrice popolare cooperativa dell'Emittente.</p> <p>Con le medesime finalità, naturalmente rapportate alle dimensioni e al mercato di riferimento, opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE).</p> <p>Le altre società appartenenti al Gruppo bancario sono Factorit spa, attiva nella gestione degli incassi di crediti commerciali, pro solvendo e pro soluto, e nell'anticipazione degli stessi; Sinergia Seconda srl, operativa nel settore immobiliare con funzioni prevalentemente strumentali in relazione alle attività della banca e del Gruppo bancario; Popso Covered Bon srl, funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite (<i>covered bond</i>).</p>																
B.16	Partecipazione/controllo sull'Emittente	<p>Secondo la vigente normativa, i soci delle banche popolari, che esprimono un solo voto in assemblea indipendentemente dall'entità del possesso azionario, non possono detenere partecipazioni superiori all'1,00% del capitale sociale, a eccezione degli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.</p> <p>Tenuto conto di quanto sopra nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo sulla Banca Popolare di Sondrio sspa.</p>																
B.17	Rating attribuito all'Emittente o ai suoi titoli di debito	<p>L'Emittente Banca Popolare di Sondrio dispone alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, dei seguenti rating:</p> <p><u>Rating rilasciato da Fitch Ratings in data 9 luglio 2014</u></p> <table> <tr> <td>Long-term (lungo termine)</td> <td>BBB</td> </tr> <tr> <td>Short-term (breve termine)</td> <td>F3</td> </tr> <tr> <td>Viability Rating</td> <td>bbb</td> </tr> <tr> <td>Outlook (prospettiva)</td> <td>Negativo</td> </tr> </table> <p><u>Breve legenda del significato delle valutazioni di rating</u></p> <p>Long-term (lungo termine) > È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impieghi a medio lungo termine - da cinque a dieci anni. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 11 livelli. A rappresenta il terzo di 11 livelli.</p> <p>Più in particolare</p> <p>Short-term (breve termine) > Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo, entro 13 mesi. La scala di misura comprende sette livelli (F1, F2, F3, B, C, RD e D).</p> <p>Viability rating > Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 11 livelli.</p> <p>Outlook (prospettiva) > È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.</p> <p><u>Rating rilasciato da Dagong Europe in data 26 febbraio 2015</u></p> <table> <tr> <td>Long-term (lungo termine)</td> <td>BBB</td> </tr> <tr> <td>Short-term (breve termine)</td> <td>A-3</td> </tr> <tr> <td>Individual Financial Strenght Assessment (valutazione della forza finanziaria individuale)</td> <td>bbb</td> </tr> <tr> <td>Outlook (prospettiva)</td> <td>Stabile</td> </tr> </table> <p><u>Breve legenda del significato delle valutazioni di rating</u></p> <p>Long-term (lungo termine) > E' una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di adempiere ai propri obblighi finanziari. E' espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 10 livelli.</p> <p>Short-term (breve termine) > Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (A-1, A-2, A-3, B, C e D).</p> <p>Individual Financial Strenght Assessment (valutazione della forza finanziaria individuale) > Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. E' espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 10 livelli.</p> <p>Outlook (prospettiva) > E' una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. Può essere "positivo", "stabile" o "negativo".</p>	Long-term (lungo termine)	BBB	Short-term (breve termine)	F3	Viability Rating	bbb	Outlook (prospettiva)	Negativo	Long-term (lungo termine)	BBB	Short-term (breve termine)	A-3	Individual Financial Strenght Assessment (valutazione della forza finanziaria individuale)	bbb	Outlook (prospettiva)	Stabile
Long-term (lungo termine)	BBB																	
Short-term (breve termine)	F3																	
Viability Rating	bbb																	
Outlook (prospettiva)	Negativo																	
Long-term (lungo termine)	BBB																	
Short-term (breve termine)	A-3																	
Individual Financial Strenght Assessment (valutazione della forza finanziaria individuale)	bbb																	
Outlook (prospettiva)	Stabile																	

		<p>Si rappresenta che l'Emittente provvederà ad aggiornare l'informazione relativa al proprio rating, nel caso di variazione del medesimo, sul proprio sito internet www.popso.it. Inoltre, l'Emittente, in caso di declassamento, provvederà a redigere un apposito Supplemento.</p> <p>Alla singole emissioni obbligazionarie della Banca Popolare di Sondrio non viene assegnato rating.</p>
--	--	---

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

Elem ento		Informazioni obbligatorie
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Obbligazioni ordinarie a tasso misto</p> <p>L'Emissione è contraddistinta dal codice ISIN IT0005142499.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno denominate in euro.
C.5	Restrizioni alla trasferibilità	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque Altro Paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi, o a soggetti che siano o agiscano per conto di <i>United States Persons</i>.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari ed eventuali restrizioni	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti tipici dello strumento finanziario, diritti che sono regolati dalla normativa di riferimento: precisamente, a favore dell'investitore, il diritto alla percezione, alle date previste, delle cedole rappresentative degli interessi, il diritto al rimborso del capitale alle scadenze contrattualmente convenute.</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni, fatto salvo quanto indicato nella Sezione D3 della presente Nota di Sintesi in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I diritti degli obbligazionisti si estinguono, a favore dell'Emittente, riguardo gli interessi decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole, relativamente al capitale decorsi dieci anni dalla scadenza delle obbligazioni.</p> <p>Ranking degli strumenti finanziari</p> <p>Le emissioni obbligazionarie della specie non sono soggette a subordinazione. Pertanto, il credito dei portatori delle Obbligazioni verrà soddisfatto con le stesse modalità degli altri creditori chirografari dell'Emittente.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato	<p>Dalla data di godimento, le Obbligazioni a tasso misto danno diritto al pagamento periodico di cedole di interessi di importo prima fisso e poi variabile. In particolare, per un primo periodo della durata del Prestito le cedole saranno determinate applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso annuo lordo dell'1,50%, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione previsto per le obbligazioni a tasso variabile aumentato di uno Spread pari a 75 punti base.</p> <p>Le obbligazioni della specie sono titoli di debito con rimborso in unica soluzione alla Data di scadenza.</p> <p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Le Obbligazioni fruttano interessi a decorrere dal 20/11/2015. Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date di pagamento: 20/05/2016, 20/11/2016, 20/05/2017, 20/11/2017, 20/05/2018, 20/11/2018, 20/05/2019, 20/11/2019, 20/05/2020, 20/11/2020.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla data di scadenza del 20/11/2020.</p> <p>Il rimborso delle Obbligazioni sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.a.. Resta inteso che qualora il giorno di rimborso non coincida con un giorno lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo a scadenza di ogni emissione, calcolato in regime di capitalizzazione composta in prossimità della data di inizio del periodo di offerta e sulla base del prezzo di emissione e dei flussi di cassa conseguiti (interessi e capitale), al lordo e al netto dell'imposta applicabile, è pari all'1,22% e allo 0,90%.</p> <p>Il rendimento effettivo del titolo è il tasso che rende equivalente la somma attualizzata dei flussi di cassa</p>

		<p>al prezzo di emissione, considerando che le cedole incassate siano reinvestite al tasso di rendimento del titolo e che lo stesso venga detenuto fino a scadenza.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito Trattandosi di Obbligazioni offerte da una banca, non è prevista la rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dall'art. 12 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo Unico Bancario") che prevede la non applicazione degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	Non applicabile
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base non è prevista la quotazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione..</p> <p>L'Emittente si assume l'impegno di negoziare in conto proprio le obbligazioni di propria emissione che gli investitori intendessero vendere prima della scadenza applicando uno spread di negoziazione (mark-up) massimo di 300 punti base.</p> <p>In alternativa a quanto sopra, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione delle Obbligazioni presso Sistemi Multilaterali di Negoziazione.</p>

#

SEZIONE D – RISCHI

Elem ento		Informazioni obbligatorie
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>L'Emittente, nello svolgimento della sua attività, è esposto ai rischi di seguito indicati:</p> <p><u>Fattori di rischio connessi all'attività dell'Emittente e del Gruppo</u></p> <p>3.1.1 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale Le regole in materia di adeguatezza patrimoniale per le banche definiscono requisiti prudenziali minimi di capitale, qualità delle risorse patrimoniali e degli strumenti di mitigazione dei rischi. Potrebbe presentarsi l'esigenza, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente, di ricorrere ad interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa pro-tempore applicabile nonché – eventualmente – su indicazione dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>3.1.2 Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo Banca Popolare di Sondrio Gli aspetti di incertezza legati al contesto macroeconomico potrebbero determinare un rallentamento delle attività dell'Emittente, un incremento del costo del funding, una diminuzione dei corsi azionari e del valore delle attività, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con una conseguente diminuzione della profittabilità.</p> <p>3.1.3 Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito L'Emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento o che il credito venga concesso sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, con un conseguente danno economico. Un peggioramento del merito creditizio delle controparti espone l'Emittente al rischio di un possibile incremento delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate", con relativo restringimento della quota degli utili distribuibili. La diminuzione della redditività conseguibile potrebbe a sua volta tramutarsi in una minore capacità di autofinanziamento. Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza circa l'evoluzione prospettica del quadro macroeconomico, nonché il generale peggioramento della qualità del credito a livello di sistema, ha indotto l'Emittente ad adottare una politica rigorosa e prudente nella valutazione dei crediti problematici.</p> <p>3.1.4 Rischio connesso all'assenza del credit spread dell'Emittente Si richiama l'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente in quanto la Banca non dispone di un titolo benchmark con le prescritte caratteristiche.</p> <p>3.1.5 Rischi connessi alla crisi del debito dell'eurozona Considerata l'instabilità del contesto economico generale, quantunque in fase di lento miglioramento, persiste, in uno scenario estremo, il rischio che alcuni paesi dell'Eurozona, anche se poco rilevanti in termini di Prodotto Interno Lordo, possano distaccarsi dall'Unione Monetaria o che, addirittura, si pervenga a uno scioglimento dell'Unione Monetaria stessa, con conseguenze in entrambi i casi imprevedibili allo stato delle cose. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, decurtazioni nel valore delle attività detenute, con possibili effettivi negativi sulle condizioni patrimoniali e finanziarie e sui risultati economici.</p> <p>3.1.6 Rischi connessi all'esposizione del Gruppo nei confronti dei debitori sovrani Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio è esposto nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi e, in particolare dell'Italia. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria</p>

dell'Emittente e/o del Gruppo. Analoghi impatti potrebbero aversi a fronte dell'aggravamento della situazione dei debiti sovrani, e in particolare di quello italiano.

3.1.7 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto al rischio di mercato, ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali quelli connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e all'andamento dei mercati finanziari. Il rischio di mercato si manifesta sia in relazione al portafoglio di negoziazione (trading book), sia al portafoglio bancario (banking book).

3.1.8 Rischio di cambio

L'Emittente è esposto al rischio di cambio, ossia una particolare fattispecie di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Le principali fonti del rischio risiedono in alcuni titoli di capitale, titoli di debito e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi dell'Emittente e del Gruppo riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, ecc.).

3.1.9 Rischio di liquidità

L'Emittente è esposto al rischio di liquidità, ovvero il rischio di non far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe in particolare essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie, anche a seguito del peggioramento delle condizioni di mercato o della sfiducia degli investitori nei mercati finanziari ovvero di incremento delle speculazioni relative alla solvibilità delle istituzioni finanziarie o del merito di credito di queste ultime.

3.1.10 Rischio operativo

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è esposto al rischio operativo, ossia al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esogeni. Qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi operativi, non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

3.1.11 Rischio di controparte

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio negozia, per conto proprio o per conto della propria clientela, contratti derivati su una varietà di sottostanti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, merci e azioni. Tali operazioni espongono il Gruppo al rischio che la controparte degli strumenti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto. Più in generale, il Gruppo è esposto nell'ambito della propria operatività finanziaria al rischio di subire perdite derivanti dall'inadempimento di una controparte ai propri obblighi contrattuali, laddove con il termine "controparte" si identifica, di norma, un operatore istituzionale di mercato (banche, sim, imprese di investimento, sicav, oicr, sgr); tale rischio non emerge per i contratti negoziati su mercati regolamentati ove operano meccanismi di garanzia.

3.1.12 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e alle controversie

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in procedimenti giudiziari civili e amministrativi, nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria, i cui esiti sfavorevoli potrebbero generare passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Sebbene il Gruppo ritenga di aver provveduto alla costituzione di un fondo per rischi e oneri relativo alle controversie legali tenendo in considerazione i rischi connessi a ciascuna controversia, qualora dai procedimenti non compresi nel predetto fondo dovessero scaturire in futuro sopravvenienze passive ovvero gli accantonamenti effettuati in tale fondo risultassero insufficienti a coprire le passività derivanti dall'esito negativo dei procedimenti oltre le attese, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

3.1.13 Rischi connessi alle attività fiscali per imposte anticipate

Con riferimento all'iscrivibilità in bilancio delle attività per imposte anticipate, ai sensi della normativa fiscale vigente alla Data del Prospetto, al ricorrere di determinate circostanze le attività per imposte anticipate possono essere riconosciute come crediti di imposta. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12, per la quota parte delle attività per imposte anticipate residue il Gruppo procede, alla data di riferimento di ogni bilancio, alla stima dei prevedibili redditi imponibili futuri al fine di verificare la possibilità di mantenere iscritte e/o di iscrivere le attività fiscali per imposte anticipate. Il Gruppo, limitatamente alle attività per imposte anticipate residue, qualora da tale verifica dovesse emergere un reddito imponibile futuro non sufficiente, potrebbe dover rivedere in diminuzione il valore delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, con conseguenti effetti negativi sul conto economico.

3.1.14 Rischi relativi al rating

Il rating assegnato all'Emittente rappresenta un'indicazione del merito creditizio dell'Emittente medesimo; l'outlook è il parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa i rating assegnati all'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non dovesse conseguire o mantenere i risultati attesi dalle agenzie di rating, si potrebbe determinare un peggioramento (downgrading) del rating attribuito, con possibili ripercussioni in termini di maggiore onerosità della raccolta, meno agevole ricorso al mercato dei capitali, deterioramento delle condizioni di liquidità, eventuale necessità di integrare le garanzie prestate, circostanza che potrebbe determinare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie collaterali aggiuntive. Un peggioramento del rating sovrano dell'Italia, inoltre, potrebbe condurre ad un ulteriore abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

3.1.15 Rischi relativi all'area geografica di riferimento del Gruppo Banca Popolare di Sondrio

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e, per il tramite della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE), anche sul territorio elvetico. In Italia, il 76,57% della rete territoriale è localizzata in Lombardia; apprezzabile pure il radicamento nella regione Lazio, in particolare nella capitale, dove è concentrato il 12,8% delle filiali dell'Emittente. L'attività del Gruppo risulta, quindi, significativamente influenzata dai mutamenti dello scenario macro-economico domestico, con particolare riferimento alle dinamiche delle aree a maggiore sviluppo industriale del Nord e del Centro Italia.

3.1.16 Rischi connessi alle informazioni finanziarie inserite in Prospetto

Il Prospetto contiene informazioni che derivano dalla riclassificazione dei dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa. I dati riclassificati sono esposti nell'ambito della relazione sull'andamento della gestione del Gruppo al fine di commentare l'andamento economico della gestione. Il Prospetto contiene infine informazioni che sono state oggetto di riesposizione rispetto a quelle contenute nei bilanci assoggettati a revisione contabile. Tali informazioni vengono abitualmente predisposte dall'Emittente per consentire un confronto su basi omogenee dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali. Le informazioni economico-finanziarie riclassificate, contenute nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, non sono state assoggettate a revisione contabile ma sono state oggetto di verifica di coerenza con i bilanci ove si tratti di dato riveniente da tali documenti.

3.1.17 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

In merito, si veda in particolare il rischio connesso all'utilizzo del "bail in" riportato nel successivo paragrafo D3.

3.1.18 Rischi connessi alla riforma delle banche popolari

Banca Popolare di Sondrio, in considerazione dell'entità dei propri attivi, rientra tra le banche popolari che, in conformità alle previsioni introdotte dal decreto legge 3/2015 (convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2015, n. 33), sono obbligate a ridurre i propri attivi a un livello inferiore a 8 miliardi di euro oppure a trasformarsi in società per azioni con la conseguenza, in primo luogo, che verrà meno il principio del voto capitaro che caratterizza le banche popolari. Inoltre, in caso di trasformazione, i soci dell'Emittente potrebbero subire una limitazione del diritto di recesso ove ciò sia necessario per assicurare la computabilità delle azioni nel CET1 della banca. La legge di conversione del Decreto ha inoltre previsto che gli statuti delle società per azioni risultanti dalla trasformazione delle banche popolari, o da una fusione cui partecipino una o più banche popolari, possano prevedere che fino al termine indicato nello statuto, in ogni caso non successivo a ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto, nessun soggetto avente diritto al voto possa esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni superiore al 5 per cento del capitale sociale avente diritto al voto, salva la facoltà di prevedere limiti più elevati.

Le Disposizioni di Vigilanza, in vigore dal 27 giugno 2015, prevedono che entro 15 giorni dal citato termine, occorre procedere alla verifica del valore dell'attivo con riferimento alle segnalazioni di vigilanza al 21/12/2014. Prevedono inoltre che entro 90 giorni dalla constatazione del superamento della soglia di 8 miliardi di euro, si dovrà formalizzare un apposito piano per la definizione delle iniziative necessarie affinché siano adottate dagli organi competenti le conseguenti deliberazioni. Le conseguenti misure deliberative dovranno essere attuate e perfezionate entro 18 mesi dell'entrata in vigore delle citate Disposizioni di Vigilanza.

3.1.19 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo e al suo posizionamento nel mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dall'Emittente. Tali dichiarazioni potrebbero non trovare conferma anche in futuro, con scostamenti anche significativi rispetto a quanto riportato nel Prospetto.

Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano

3.2.1 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario

		<p>L'Emittente e le altre società del Gruppo operano all'interno di un mercato altamente concorrenziale, con particolare riferimento alle aree geografiche dove l'attività è maggiormente concentrata (con particolare riferimento alla Lombardia). Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva, potrebbe perdere quote di mercato e/o non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di attività e di redditività, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio di credito per il sottoscrittore L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie delle Obbligazioni Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalle garanzie del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: variazioni dei tassi di interesse di mercato (<u>Rischio di tasso di mercato</u>); caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (<u>Rischio di liquidità</u>); variazioni del merito di credito dell'Emittente (<u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</u>); , presenza di commissioni di negoziazione sul mercato secondario (<u>Rischio connesso all'applicazione di commissioni di negoziazione sul mercato secondario</u>). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione. Significa pertanto che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire anche una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che resta pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>Rischio di tasso di mercato È il rischio rappresentato da eventuali variazioni - in aumento - dei livelli di tasso di interesse di mercato che riducono il valore di mercato del titolo. Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.</p> <p>Rischio di liquidità La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso all'applicazione di commissioni di negoziazione sul mercato secondario In caso di vendita del titolo prima della scadenza il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione.</p> <p>Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo Governativo Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, di un Titolo Governativo di pari durata residua e similari caratteristiche finanziarie anche in considerazione di un diverso regime fiscale applicabile.</p> <p>Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario L'investitore deve tener conto che in caso di vendita del titolo prima della scadenza, il valore dell'investimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione prevista per il mercato secondario.</p> <p>Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore Il rendimento delle Obbligazioni è il rendimento determinato alla Data di Emissione delle medesime in funzione del Prezzo di Emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non</p>

conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta per rilevanti mutamenti di mercato ovvero l'Emittente ritenga non sia più necessario proseguire nel collocamento.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà comporterà una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito, che può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli. Il portatore delle Obbligazioni infatti potrebbe trovare maggiori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della data di scadenza.

Rischio di ritiro/annullamento dell'offerta

Al verificarsi di circostanze straordinarie ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo nonché per motivi di opportunità, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre se, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, si verificassero condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle obbligazioni eventualmente già prenotate. La Banca ne darà comunicazione tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente. Copia dell'avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

La Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di Emittente e Responsabile del collocamento delle obbligazioni si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. Un ulteriore conflitto di interessi consiste nella circostanza che l'Emittente operi quale responsabile del calcolo degli interessi. Infine, la Banca Popolare di Sondrio si troverà in conflitto di interessi anche in occasione di negoziazioni in contropartita diretta di proprie emissioni, essendo l'unico soggetto che ne determina il prezzo.

Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Inoltre la Direttiva prevede, relativamente agli strumenti di capitale di classe 2 (tra cui le obbligazioni subordinate) che nei casi in cui l'ente si trovi al c.d. "punto di insostenibilità economica" e prima che sia avviata qualsiasi altra azione di risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio di cambiamento del regime di imposizione fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a tasso variabile e a tasso misto

Rischio di assenza di informazioni successive

Il rischio di informazione è rappresentato dalla circostanza che non sussiste nessun obbligo da parte dell'Emittente di fornire informazioni sull'andamento dei parametri di indicizzazione cui sono legate le obbligazioni durante la vita delle stesse.

Rischio di andamento sfavorevole del parametro di indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni di propria emissione sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. E' possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero o al di sotto dello zero; in questo caso l'investitore potrebbe percepire un interesse inferiore o non percepire alcun interesse sull'investimento effettuato. In ogni caso il valore delle Cedole non potrà essere inferiore a zero.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e del parametro di indicizzazione potrebbero inoltre determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo dei titoli.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo applicato al parametro di riferimento

Il rendimento offerto può presentare uno spread negativo rispetto al rendimento del parametro di riferimento (Euribor).

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato, applicando uno spread negativo, il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread. Pertanto in caso di vendita del titolo prima della scadenza l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione

Al verificarsi di eventi di turbativa o straordinari del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione, l'agente per il calcolo procederà alla determinazione degli interessi o alla rilevazione di un parametro sostitutivo.

SEZIONE E – OFFERTA

Elemento		Informazioni obbligatorie
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca.
E.3	Descrizioni dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Ammontare totale dell'Offerta L'ammontare totale dell'emissione è pari a euro 25.000.000, per un totale di n. 25.000 obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a euro 1.000. L'Emittente non si avvarrà della facoltà, nel periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale.</p> <p>Periodo d'Offerta Le obbligazioni saranno offerte dal 02/11/2015 al 20/11/2015, salvo chiusura anticipata - per sottoscrizione dell'intero ammontare dell'emissione o in relazione a esigenze proprie dell'Emittente - del periodo di offerta, che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Destinatari dell'Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Le offerte saranno rivolte in Italia alla clientela della banca titolare di dossier titoli</p> <p>Le singole emissioni saranno offerte in sottoscrizione alla clientela della banca titolare di dossier titoli esclusivamente presso le sedi e le dipendenze dell'Emittente e per quantitativi non inferiori al lotto minimo a fronte della sottoscrizione e della consegna dell'apposita scheda di adesione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli obbligazionisti.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di Supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente.</p> <p>Possibilità di ridurre la sottoscrizione dell'Offerta – Chiusura anticipata della singola offerta Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di chiusura dell'Offerta o della data di emissione delle obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla. In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle obbligazioni eventualmente già prenotate. La Banca ne darà comunicazione tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente. Copia dell'avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente chiuderà inoltre anticipatamente le singole Offerte qualora venisse conseguito prima della chiusura dell'offerta l'importo totale delle stesse. Non sono previsti riparti. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla data di regolamento del 20/11/2015. Contestualmente alla data di regolamento, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Prezzo di emissione Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di € 1.000, pari al 100% del valore nominale, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	La Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di Emittente e Responsabile del collocamento delle obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del programma oggetto del presente Prospetto di Base, si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. Un ulteriore conflitto di interessi consiste nella circostanza che l'Emittente operi quale responsabile del calcolo degli interessi. Infine, l'Emittente si troverà in conflitto di interessi anche in occasione di negoziazioni in contropartita diretta di proprie emissioni, essendo l'unico soggetto che ne determina il prezzo.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'Offerente	Non sono previste spese, commissioni o altri oneri a carico dei sottoscrittori in aggiunta al prezzo di emissione. Inoltre, non sono inclusi costi e/o commissioni nel prezzo di emissione.